

**GAL FABBRICA AMBIENTE RURALE  
MAREMMA - STICCIANO SCALO (Grosseto)**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR)  
2007-2013 - ASSE 4 METODO LEADER - secon-  
da fase Reg. CE n. 1698/2005 Misura 323 b "Tutela**

**e riqualificazione del patrimonio rurale - Riqua-  
lificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"  
Estratto - Bando n. 13.**

SEGUE ALLEGATO



**GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma Società Consortile a r.l.**

**Via Grossetana 43/P – Sticciano Scalo (GR) -**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013**

**- ASSE 4 METODO LEADER –**

**SECONDA FASE**

**Reg. CE n.1698/2005**

**Misura 323 b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"**

**Estratto - Bando n. 13**

### **1. Denominazione e codice della Misura**

Denominazione della Misura: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (art. 52, b, iii/art. 57 Reg. CE 1698/05).

Sottomisura A: Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale

**Codice Misura: 323 b**

### **2. Obiettivi della Misura/Sottomisura/Azione**

La Misura mira a valorizzare il patrimonio culturale/paesaggistico delle zone rurali al fine di aumentarne l'attrattività e migliorare la qualità della vita della popolazione. Le componenti culturali/paesaggistiche in ambito rurale non solo costituiscono risorse da tutelare e tramandare ma la loro valorizzazione ha una reale valenza strategica nel processo di riqualificazione del territorio rurale con forti ricadute in termini di sviluppo economico sostenibile.

La misura è finalizzata prioritariamente al perseguimento dell'obiettivo specifico del "rafforzamento del sostegno alle popolazioni rurali", oltre che dell'obiettivo di "conservazione delle biodiversità delle specie selvatiche e di quelle coltivate o allevate", che rappresentano un inestimabile patrimonio per la Regione Toscana. Essendo la misura programmata e gestita con metodo LEADER, ne risulta un contributo al perseguimento dei due obiettivi "rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale" e "valorizzazione delle risorse endogene del territorio". Per quanto riguarda gli obiettivi generali comunitari la Misura fa riferimento a quello di "Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche".

#### ***2.1 Finalità specifiche del bando***

La presente Misura viene nuovamente attivata nella seconda fase di programmazione in considerazione dei risultati raccolti dall'animazione appositamente svolta dal Gal nel corso del 2011.

L'obiettivo principale della misura è quello di innalzare la qualità della vita nelle zone rurali e contrastare la tendenza al declino socio economico, non solo sviluppando una rete di servizi alle persone, ma anche adottando azioni per favorire la diversificazione produttiva nelle zone rurali rafforzando un sistema socio-economico costituito in prevalenza da microimprese, con l'intento di garantire almeno l'attuale livello occupazionale.

L'analisi dei fabbisogni effettuata, evidenzia in maniera netta la necessità di intervenire sulla protezione del **sistema sociale** per assicurare la permanenza delle popolazioni nelle aree più marginali e periferiche e sul **sistema economico** per facilitare la nascita e la sostenibilità nel tempo delle imprese.

La cura dell'uomo nelle aree periferiche consente, oltre che di presidiare il territorio, con tutti i risvolti legati alla sicurezza ambientale e paesaggistica, a monte e a valle, di salvaguardare la cultura locale e di armonizzare i flussi di antropizzazione.

Il territorio Leader della Provincia di Grosseto si contraddistingue per la complessità geomorfologica e climatica che determina la presenza di diversi sistemi ambientali e paesaggistici che si formano nel graduale e lento passaggio dalla montagna al mare. Alla eterogeneità ambientale si accompagna una altrettanto grande varietà del patrimonio storico culturale. Le vestigia storiche più antiche rinviano alla presenza etrusca e romana, con città e necropoli di notevole importanza che investono l'intero territorio Leader dalle necropoli dell'area del tufo nelle colline del Fiora a quelle degli insediamenti etruschi del lago dell'Accesa nelle Colline metallifere, agli abitati etrusco/romani dell'*ager cosanus* nella zona meridionale del territorio Leader.

Non meno rilevante il patrimonio storico risalente al periodo medievale con la presenza di centri abitati dell'epoca (Massa Marittima, Sorano, Pitigliano, Sovana), e con un sistema di castelli diffusi presenti in tutti i



comuni maremmani e che rimandano la memoria alle grandi famiglie del periodo (Orsini, Aldobrandeschi, Sforza, ecc.).

Una peculiarità di questo territorio è rappresentata sicuramente dall'archeologia industriale che coinvolge gli ex siti minerari (presenti sull'Amiata e nelle Colline Metallifere) e dalle opere di bonifica che si sono succedute dal periodo dei Lorena fino alla riforma fondiaria ed oggi rappresentano un patrimonio culturale di enorme rilievo che deve essere valorizzato e reso fruibile ai turisti ed agli stessi abitanti del territorio.

Rimane tuttavia ampiamente sotto utilizzato un insieme di emergenze storico-culturali che, seppure non dotate singolarmente di speciale valore, possono trovare una valorizzazione in quanto rete, con la piena attuazione di una linea di tendenza già in atto sul territorio e che si basa su alcune progettualità pilota.

Le misure attivate nell'ambito della SISL consentiranno di qualificare ulteriormente questo patrimonio per incentivarne la promozione turistica e culturale in una logica di rete in cui le esperienze culturali, storiche, sociali, devono essere condivise anche e soprattutto dalla comunità locale, assumendo quindi una rilevanza notevole nella prospettiva di costruire un Sistema territoriale di Qualità.

### **3. Soggetti ammessi a presentare domanda**

Soggetti di diritto pubblico.

#### ***3.1 Ulteriori specifiche dei soggetti***

I soggetti che possono presentare domanda sono esclusivamente i seguenti:

- Comuni
- Comunità Montane
- Unioni di Comuni

### **4. Settori di intervento**

La sottomisura b) è finalizzata a valorizzare il patrimonio culturale che in Toscana è fattore costitutivo dell'identità regionale e la cultura nel suo complesso costituisce forse il più rilevante capitale sociale della Regione.

La sottomisura, pertanto, interverrà a sostegno di interventi di restauro e valorizzazione di tale grande patrimonio ai fini della sua conservazione ed essenzialmente della sua pubblica fruizione finanziando:

- Il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale e la tutela di siti di pregio paesaggistico.
- La realizzazione di studi e investimenti per la salvaguardia degli aspetti significativi e caratteristici del paesaggio rurale.

I progetti di investimento saranno inerenti a :

- a. Le cose immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico e etnoantropologico particolarmente importante, o che rivestono un interesse particolarmente significativo da un punto di vista paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura e che sono di particolare interesse ai fini della loro fruizione culturale pubblica, localizzate in aree o centri rurali;
- b. Le altre cose immobili pubbliche e di uso pubblico finalizzate ad una fruizione culturale: istituzioni documentarie, musei, teatri, spazi e centri espositivi per la produzione dello spettacolo (unicamente nei centri rurali),
- c. Interventi inerenti la valorizzazione di aree e/o percorsi di grande interesse culturale/paesaggistico;

### **5. Tipologia di Investimento prevista**

Costituiscono oggetto di intervento gli investimenti riguardanti beni culturali e paesaggistici (con riferimento alle definizioni di cui all'art. 10, comma 1 e 2, all'art. 11 ed all'art.134 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"), beni architettonici, parchi archeologici, altre cose immobili pubbliche e di uso pubblico finalizzate ad una fruizione culturale quali: musei, teatri, istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per lo spettacolo.

#### ***5.1 Ulteriori specifiche relative alle tipologie di investimenti materiali***

Il richiedente deve possedere la proprietà dei beni oggetto dell'intervento o la disponibilità documentata del bene oggetto dell'intervento per un periodo di tempo non inferiore a 50 anni.



Nel caso che il bene oggetto di intervento non sia di proprietà del richiedente, deve essere prodotta l'autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori e a consentire il mantenimento delle opere realizzate per tutta la durata del contratto.

Il progetto deve essere accompagnato da un piano esecutivo di gestione del bene oggetto d'investimento della durata minima di tre anni.

Il progetto deve essere coerente e integrato con la programmazione territoriale regionale e locale nel settore culturale ed in particolare con il Piano integrato della cultura 2008-2010 (L.R. n. 27/2006).

### **6. Tipologia di spese ammissibili**

Relativamente alla tipologia di investimento previste nella scheda di misura del PSR 2007-2013 della Regione Toscana, si specifica che sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) opere edili di recupero, di ristrutturazione e di riqualificazione di immobili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- b) opere di miglioramento ed adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle normative vigenti in materia di igiene e sanità, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di protezione dell'ambiente, di edificazione in zone sismiche e di accessibilità;
- c) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware e software;
- d) costituzione ed implementazione di banche dati inerenti i beni culturali mobili conservati all'interno delle strutture e delle istituzioni oggetto dell'investimento;
- e) spese per la divulgazione e per la promozione delle attività e dei servizi culturali realizzati. Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali (max. 10%), non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

#### **6.1 Riferibilità temporale delle spese**

**Le domande di pagamento devono pervenire al GAL competente entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di 450 giorni dall'atto di assegnazione.**

Sono ammissibili anche le attività e le relative spese effettuate nei 730 giorni precedenti quello di ricezione delle domande. Le spese sostenute prima della ricezione della domanda di aiuto sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui i lavori relativi non sono ancora conclusi.

#### **6.2 Ulteriori limitazioni**

Per gli Enti pubblici non sono ammissibili a finanziamento i lavori in economia.

Non sono ammissibili la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro ed investimenti in natura.

### **7. Localizzazione dell'investimento**

Sono ammissibili unicamente le spese realizzate nelle zone rurali classificate come C2 e D (DGR 216/08 e s.m.i) e zone ad esse assimilabili.

#### **7.1 Ulteriori specifiche**

Comuni ricadenti nelle aree rurali C2 e D:

Aree Rurali C2: Campagnatico; Capalbio; Cinigiano; Civitella Paganico; Gavorrano; Isola del Giglio; Magliano in Toscana; Manciano; Massa Marittima; Monterotondo M.Mo; Montieri; Pitigliano; Roccastrada; Scansano; Semproniano; Sorano.

Aree Rurali D: Arcidosso; Castel del Piano; Castell'Azzara; Roccalbegna; Santa Fiora; Seggiano;



## 8. Dotazione finanziaria del bando, tassi minimi e massimali di contribuzione

### 8.1 Dotazione finanziaria del bando

L'entità totale di contributi disponibili è pari al 7% minimo delle risorse in termini di spesa pubblica di cui alla DGR n. 523 del 27.06.2011.

Con apposita deliberazione il Consiglio di Amministrazione del GAL ha ritenuto di dover rispettare il peso delle percentuali delle varie misure sul Piano Finanziario generale della SISL come da DGR n. 1238/2009 e DGR 400/2010.

In considerazione di quanto indicato nel Documento Attuativo Regionale ed in riferimento alla DGR 523 del 27/06/2011 con la quale vengono stabiliti i criteri di ripartizione dei fondi per la seconda fase di programmazione dell'Asse 4 Metodo Leader – PSR 2007-2013 -, così come riportato nella tab. 14 e 14.1, il GAL Far Maremma intende attivare la misura anche nella seconda fase con una dotazione finanziaria adeguata.

La dotazione finanziaria potrà subire modifiche e/o adeguamenti in relazione alle:

- richieste della Regione Toscana nelle fasi di perfezionamento procedurale del Piano Finanziario;
- varianti del Piano Finanziario secondo le procedure previste dal DAR, sia in relazione alla presentazione e gestione dei progetti che in relazione alle eventuali "premierità" deliberate dalla Regione Toscana.

Il presente bando viene emesso in attesa della definizione delle procedure di attuazione regionali ed il conseguente perfezionamento ed approvazione del Piano Finanziario allegato alla SISL ed in considerazione anche dei tempi ristretti previsti nel DAR per le presentazioni delle domande di pagamento finale.

Il presente bando potrà essere anche finanziato tramite eventuali economie derivanti dalla gestione della prima fase, così come previsto dal DAR.

### 8.2 Tassi di contribuzione

Spese per investimenti: il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo totale ammissibile.

### 8.3 Minimi e massimali di contribuzione

Non sono ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a 50.000,00 euro.

L'importo massimo del contributo concedibile è di 100.000,00 euro.

Più in particolare con questo bando **sulla Misura 323b potranno essere finanziati anche interventi di costo totale ammissibile superiore fino ad un massimo di 300.000,00 euro** mentre il POR FESR finanzia gli interventi di dimensioni maggiori.

## 9. Criteri di selezione

### 9.1 Articolazione dei criteri di selezione

#### I. Localizzazione dell'investimento

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

	Punteggio Territoriale	
La domanda contiene investimenti realizzati in aree dichiarate di notevole interesse pubblico individuate nel Piano di indirizzo territoriale della Regione Toscana (L.R. n. 1/2005) ai sensi dell'art. 143 comma 1, lettera b) del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs n. 42/2004)	Punti <b>2</b>	Punti <b>4</b>

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

#### II. Sostenibilità dell'intervento

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

La domanda contiene una compartecipazione finanziaria per la realizzazione del progetto	< 10% Punti <b>0,5</b> > 10% e < 50% Punti <b>1</b>
---	---



	≥ del 50% Punti 2
--	-------------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, alla data di ricezione da parte del GAL della documentazione di completamento della domanda di aiuto e alla data di presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo.

I punteggi non sono tra loro cumulabili.

### III. Rilevanza del bene culturale o paesaggistico oggetto dell'intervento

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

		Punteggio Territoriale
Rilevanza del bene culturale dal punto vista storico-artistico o in funzione delle attività culturali che si propone di attivare sul territorio	Punti 3	Punti 4

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

### IV. Qualità del progetto architettonico e sua adeguatezza in relazione alle funzioni previste

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

		Punteggio Territoriale
a) elementi di qualità architettonica del progetto e l'adeguatezza dello stesso in relazione alle funzioni previste	Punti 2	Punti 4

b) adozione di soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale	Punti 2
---	---------

I punteggi sono tra loro cumulabili.

### V. Qualità gestionale

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

		Punteggio Territoriale
a) capacità del progetto di rispondere alla domanda di fruizione culturale della popolazione residente e dei turisti attivando flussi di domanda significativi	Punti 2	Punti 2

		Punteggio Territoriale
b) capacità del progetto di generare occupazione ed imprenditorialità, in particolare quella femminile	Punti 2	Punti 2

I punteggi sono tra loro cumulabili.

### VI. Stato di avanzamento progettuale:

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) il progetto (ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e smi) dispone di:	Punti 1
– progettazione definitiva, comprensiva di tutte le autorizzazioni nulla osta necessari	Punti 1,5
– progettazione esecutiva	Punti 2
– cantiere aperto	Punti 2

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

I punteggi non sono tra loro cumulabili.



b) la domanda contiene prevalentemente (> del 50% della spesa ammissibile) interventi che riguardano lavori di completamento funzionale di interventi già in corso di realizzazione	Punti <b>1</b>
---	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.  
I punteggi di cui alle lett. a) e b) non sono tra loro cumulabili.

#### VII. Carattere integrato

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

La domanda contiene investimenti da realizzarsi nell'ambito di un programma complessivo di sviluppo definito dal soggetto richiedente con idoneo atto	Punti <b>1</b>	Punteggio Territoriale
		Punti <b>4</b>

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto, alla data di ricezione da parte del GAL della documentazione di completamento della domanda di aiuto e alla data di presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo.

#### VIII. Coerenza con i Patti per lo sviluppo locale

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

La domanda contiene interventi che risultano inseriti nei PASL di cui alla DGR n. 149/2007 e smi.	Punti <b>1</b>
---	----------------

Il requisito deve essere posseduto alla data di ricezione della domanda di aiuto.

#### In caso di parità

In caso di parità di punteggio le domande sono ordinate nel modo seguente:

- minor percentuale di importo di contributo concedibile;
- a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

#### 9.2 Ulteriori criteri di selezione

#### IX. Localizzazione degli Investimenti

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) la domanda coinvolge più comuni	≥ 2 Punti <b>1</b> ≥ 3 Punti <b>2</b>
b) la domanda coinvolge almeno un comune in area D	Punti <b>1</b>

I punteggi di cui alla lettera a) e b) sono tra loro cumulabili

#### X. Tipologia di Investimento

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) L'investimento previsto si inserisce ed è coordinato con la programmazione in materia di turismo della Provincia di Grosseto, dell'APT e dei consorzi turistici	Punti <b>2,5</b>
--	------------------



b) L'investimento previsto si inserisce, è coordinato ed integrato con la programmazione regionale e provinciale (es. in materia di ambiente, enogastronomia e cultura)	Punti <b>1,5</b>
---	------------------

Il requisito deve essere dimostrato con atti formali ufficiali.  
I punteggi di cui alla lettera a) e b) sono tra loro cumulabili.

### **9.3 Minimale di ammissibilità**

**Punteggio minimo** della domanda per essere ammessa in graduatoria **PUNTI 3**

## **10. Procedure Amministrative**

### **La domanda di aiuto**

#### **Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto**

Il presente bando con i suoi allegati è reperibile sul sito internet del Gal Far Maremma all'indirizzo [www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it), sezione Leader 2007/2013 – Bandi -.

La domanda deve essere redatta esclusivamente online sul sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it), e dovrà essere trasmessa nei **90** giorni a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURT e comunque dalla data di pubblicazione della modulistica sul sito di ARTEA.

**Al fine della richiesta del sostegno sul PSR 2007/13, gli interessati devono presentare una domanda di aiuto, redatta sulla modulistica reperibile sul sistema informatico ARTEA, nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) prevista ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 45/07 e regolamentata dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 291 del 30/12/2009.**

*Nell'ambito della DUA è presente il fascicolo elettronico contenente la documentazione e i dati relativi al richiedente; la domanda fa riferimento a quanto presente sul fascicolo elettronico.*

*Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.*

Le domande di aiuto sono semplificate e contengono esclusivamente gli elementi necessari a valutarne i requisiti di ammissibilità e il livello di priorità, tutti gli altri elementi sono successivamente richiesti a completamento della domanda ai soli titolari delle stesse che risultano finanziabili in base al punteggio loro assegnato e alle risorse disponibili per la presente misura nella Strategia di Sviluppo Locale (SISL), prodotta dal GAL Far Maremma.

*Il richiedente può presentare una sola domanda di aiuto per misura e per bando.*

### **11. Diritto di Accesso agli atti**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL Far Maremma scarl, con sede amministrativa in Via Grossetana 43/P Sticciano Scalo – 58036 Roccastrada – GR.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii e all'art 45 e ss. della L.R. 9/1995 e ss.mm.ii. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Gal Far Maremma, con le modalità di cui all'art. n.25 della citata Legge.

Informazioni sulle modalità di compilazione della domanda possono essere reperite sul sito [www.farmaremma.it](http://www.farmaremma.it), sul sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it) o acquisite su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: [leader@farmaremma.it](mailto:leader@farmaremma.it).

### **12. Norme finali**

Il Gal Far Maremma si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile delle linee di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.